

L. Per le vittime delle guerre, del terrorismo, della criminalità, dei femminicidi: dopo aver sperimentato gli abissi dell'odio, ritrovino pace seduti al banchetto del Regno. Insieme preghiamo.

Padre, ascoltaci!

L. Per quanti sono morti per malattie prevenibili, per incidenti stradali ed infortuni sul lavoro: dopo aver sperimentato l'incuria degli uomini incontrino l'abbraccio di Dio nel banchetto del Regno. Insieme preghiamo.

Padre, ascoltaci!

C Ascolta, Padre, la preghiera che lo Spirito suscita in noi e radunaci un giorno al banchetto del regno con i nostri fratelli e sorelle defunti in un'unica lode del Figlio tuo, Cristo, nostro Signore.

Amen!

Preghiera dopo la comunione (Paolo Curtaz)

Abbiamo bisogno della speranza e della gioia che ci provengono dalla festa dei santi per affrontare il ricordo doloroso delle persone che abbiamo amato e che non sono più. La morte è l'unica certezza della nostra vita e bussata alla nostra porta non in maniera teorica ma quando perdiamo qualcuno che ci sta a cuore. Dare senso alla nostra morte significa, in qualche modo, dare senso anche alla nostra vita. Oggi preghiamo per tutti i defunti, li affidiamo al risorto e rispolveriamo la nostra fede nella resurrezione. Noi crediamo che, nel momento della nostra morte, la nostra anima raggiunga direttamente Dio per essere accolta nell'eternità oppure, se ancora qualcosa deve capire e cambiare, per un tempo supplementare di conversione. Ma anche, nel drammatico rispetto della nostra libertà, Dio accetta il nostro rifiuto di avere a che fare con lui. Alla fine dei tempi la nostra anima raggiungerà il nostro corpo, che conserviamo e rispettiamo in luoghi chiamati "cimiteri", cioè "dormitori" che oggi riempiamo di segni di vita come la luce e i fiori. La preghiera che oggi facciamo per i nostri defunti li incoraggia nel loro cammino verso la pienezza.

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI



C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Amen

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo Spirito**

Atto penitenziale

C. Carissimi, in Gesù, nostra vita e risurrezione, siamo chiamati a partecipare alla gioia del Regno che non ha fine: con fiducia e speranza, disponiamo il nostro spirito al pentimento e, riconoscendoci peccatori, invociamo l'infinita misericordia del Signore.

C. Tu che sei venuto nel mondo per compiere la volontà del Padre: Kyrie, eléison. **Kyrie, eléison.**

C. Tu che ti sei fatto nostro fratello e hai conosciuto la nostra fragilità: Christe, elèison. **Christe, elèison.**

C. Tu che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua Parola: Kyrie, eléison. **Kyrie, eléison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Dal libro del profeta Isaia ([Is 25,6.7-9](#))

In quel giorno, preparerò il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Chi spera in te, Signore, non resta deluso. ([Sal 24](#))

Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre. Ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.

Chi spera in te, Signore, non resta deluso.

Allarga il mio cuore angosciato, liberami dagli affanni. Vedi la mia povertà e la mia fatica e perdona tutti i miei peccati.

Chi spera in te, Signore, non resta deluso.

Sito parrocchiale: www.parcocchia Castelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoreo-Castelnuovo

giovedì 2 novembre commemorazione defunti

• s. messa al cimitero - in caso di pioggia in chiesa- **ore 15,00**

sabato 4 novembre

• catechismo ragazzi/ragazze **ore 14,00**

• recita s. rosario **ore 17,30**

• s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 5 novembre

• s. messa **ore 8,30**

• s. messa **ore 10,30**

Proteggimi, portami in salvo; che io non resti deluso, perché in te mi sono rifugiato. Mi proteggano integrità e rettitudine, perché in te ho sperato.

Chi spera in te, Signore, non resta deluso.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani ([Rm 8,14-23](#))

Fratelli, tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria. Ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità – non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta – nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Matteo ([Mt 25,31-46](#))

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, sederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete

dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, l'unico Spirito grida *Abba! /Padre!* in noi pellegrini sulla terra e nei nostri fratelli e sorelle defunti per i quali nella preghiera invociamo la sua luce e la sua pace.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Padre, ascoltaci!

L. Per i pastori delle Chiese defunti: dopo aver spezzato il pane della Parola e dell'Eucaristia godano ora del banchetto del Regno. Insieme preghiamo.

Padre, ascoltaci!

L. Per catechisti, animatori della Liturgia, volontari nella solidarietà defunti: dopo aver accompagnato fratelli e sorelle nella sequela di Cristo, siano da lui accolti al banchetto del Regno.

Insieme preghiamo.

Padre, ascoltaci!

L. Per i nostri genitori, parenti ed amici defunti: dopo aver illuminato di gioia la nostra vita ora siano ricolmi di letizia nel banchetto del Regno. Insieme preghiamo.

Padre, ascoltaci!

L. Per i collaboratori parrocchiali defunti: dopo aver accompagnato le diverse generazioni di fedeli a testimoniare la vicinanza del Regno, possano gustare le sue meraviglie nella gioia senza fine. Insieme preghiamo.

Padre, ascoltaci!